Guard rail fatali per i motociclisti

Aviano, il gruppo "A manete" darà dimostrazione dei rischi
Una campagna per ottenere l'installazione di protezioni

PERICOLO Una moto contro il guard rail

Lorenzo Padovan
AVIANO

Il guard rail, che rappresenta un'efficace protezione per scongiurare gravi incidenti automobilistici, rischia di diventare una trappola mortale per i motociclisti. È la tesi sostenuta dal gruppo motociclistico «A manete» e suffragata dai dati raccolti dal laboratorio di Bioingegneria industriale dell'Università di Udine. Per questo motivo, l'associazione friulana sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione, che mira a inserire, nelle «lame» d'acciaio che perimetrano moltissime strade, delle protezioni, partendo dagli economicissimi pneumatici usati. «Se un motociclista riesce a raccontare la propria disavventura di un impatto contro il guard rail, lo fa al cento per cento con lesioni gravissime. Le statistiche sono impressionanti e vedere le conseguenze dell'impatto lo è ancora di più»: spiega Fabio Qualizza, assistente capo della Questura di Udine, presidente del motoclub «A manete», che raccoglie gli appassionati delle due ruote della Polizia di Stato del capoluogo friulano. Dopo una serie di simulazioni - con esito agghiacciante - effettuate nella Sinistra Tagliamento, ora il sodalizio sbarca, per la prima volta, nel Friuli Occidentale. La dimostrazione avrà luogo sabato mattina, dalle 9, nella rotonda che si trova nei pressi della base Usaf, grazie alla disponibilità offerta dal Comune di Aviano, da sempre molto attento alle tematiche della sicurezza stradale. La scelta del sito non è casuale, in quanto all'evento sono stati invitati anche i rappresentanti dell'aviazione degli Stati Uniti, affinché si facciano portavoce anche con gli amanti delle motociclette che prestano servizio in base. «Utilizzando i necessari accorgimenti - aggiunge Qualizza, invitando all'evento di sensibilizzazione anche le scuole, dopo aver raccolto le adesioni di numerose amministrazioni comunali della provincia di Pordenone - gran parte delle lesioni da taglio, che si verificano nell'impatto di un centauro contro il guardrail, possono essere evitate».

Sabato ci sarà la riprova, con la simulazione grazie all'utilizzo di appositi manichini. «Per noi è importante - ha concluso il presidente del club - che la campagna di informazione si stia allargando ad altri territori. C'è bisogno del consenso per contribuire a risolvere un problema che ogni anni miete decine di vittime».

© riproduzione riservata